

Destra e sinistra hegeliana

Ale che riprendono il sistema hegeliano

Destra + conservatrice → e quindi meno innovativa

La destra e sinistra assumono posizioni diverse su due temi

Politico

Allo stato aveva attribuito i caratteri dello stato prussiano del suo tempo → il suo stato ha connotati storici

Lo stato prussiano è il punto di arrivo della dialettica → destra hegeliana sostiene questo

Stato è massima razionalità dello spirito → quindi stato non può essere contestato

Sinistra invece dice che dialettica non è statica → una configurazione politica dello stato non può rappresentare la fine della dialettica → la dialettica supererà lo stato prussiano e andrà avanti

Sinistra contesta hegel → aveva detto che stato prussiano rappresenta max. perfezione di quello che uno stato può essere storicamente

La destra dice che l'hegelismo giustifica lo stato in cui si vive → mentre la sinistra contesta questa idea, lo stato prussiano non è perfetto e va superato

Religioso

Controversia + forte

Nasce da ambiguità → Hegel dice che filosofia e religione hanno lo stesso contenuto, ma lo esprimono in forme diverse

La filosofia esprime l'assoluto nella forma del concetto (conoscenza), mentre religione sotto rappresentazione (fede)

Quello che viene espresso dalla religione viene ripreso dalla filosofia a livello razionale e + alto

Essendo la filosofia la sintesi, quando la filosofia supera l'arte e la religione e li deve recuperare → ma quindi la religione deve scomparire, è l'antitesi

Dovrei quindi non avere + religione → filosofia è + perfetta, quindi dovrebbe scomparire religione (e anche arte) → si tende a maggiore perfezione nello spirito

Pero hegel dice che religione e filosofia coesistono → quindi domanda è: cristianesimo e hegelismo possono stare insieme?

Destra dice sì, anzi hegelismo è lo sforzo + adeguato dal punto di vista razionale di chiarire i dogmi della fede cristiana

Hegelismo è come una giustificazione razionale della fede → e quindi anche compatibile nei contenuti

Sinistra invece dice no → in prospettiva dialettica, filosofia assorbe completamente la religione → o si ha cristianesimo o si ha hegelismo, non sono conciliabili
Religione viene assorbita nella filosofia, così non ha + connotati da scomparire
Del hegelismo si tiene l'identità tra finito e infinito → ma cambia la loro relazione
→ non è l'infinito che genera il finito, ma il contrario
Coincidono nella forma della negazione della trascendenza, del valore ontologico dell'infinito → Hegel invece nega il valore del finito
Nella sinistra c'è ancora questa coincidenza, ma è il finito che genera l'infinito
Per Feuerbach è l'uomo che genera dio
La sinistra estremizza la posizione dialettica → nega che in presenza di una filosofia la religione abbia ancora un senso → perché l'oggetto della religione non esiste più, è riassorbito nel finito
La destra hegeliana viene definita come la scolastica hegeliana → pensatori si appoggiano a Hegel come scolastici ad Aristotele

Feuerbach

Studia teologia ad Heidelberg → ascolta le lezioni di Hegel a Berlino, si entusiasma, ma poi prende le distanze
Perché il singolo individuo in Hegel non esiste → Feuerbach riflette sull'immortalità dell'anima dell'uomo → ma questa categoria, della singolarità, in Hegel non esiste
Scrive "Pensieri sulla morte e sulla immortalità" (1830) → e questo blocca la sua carriera universitaria perché assume prospettiva critica nei confronti della destra → Hegel è ancora dominante
Nel 48 però clima è + progressista → tiene un corso ad Heidelberg e tiene "Lezioni sull'essenza della religione" → pubblicate nel 51
Rappresentano il suo momento mondano → poi muore nel 72 solo e dimenticato
Fino al 27 è ancora un hegeliano, anche se ha preso le distanze → nel 39 scrive "Per la critica della filosofia Hegeliana" → critica che Hegel ha perso il senso della realtà e della singolarità
Opera + famosa, in cui si vede la rottura con Hegel → è del 41 e si chiama "L'essenza del cristianesimo"
Qui F. opera la riduzione della teologia ad antropologia
Vuol dire che partendo da Hegel, che ha descritto un infinito (categoria) senza considerare che al suo interno ci sono singoli che vivono vita difficili, che si interrogano
Questa singolarità non può essere ridotta a un infinito, senza considerare i suoi aspetti
→ si pone sul piano della concretezza

L'aspetto caratterizzante del singolo è la frustrazione → uomo ha dei desideri, delle

speranze, bisogni che non si realizzano

La coscienza frustrata (uomo) proietta fuori di se tutto questo → tutto ciò che non trova risposta nel finito

Prospetta tutto questo dolore in una figura chiamata dio → così lo può vedere oggettivamente, come se appartenesse a qualcun altro

Da dio uomo si aspetta anche delle risposte → è un conforto, dove ci sono le risposte che non si trovano nella realtà

F. ha una passione per la teologia → l'ha studiata

Se si studia dio, si scopre che in realtà lì c'è l'uomo

Studiano dio studio tutto ciò che l'uomo non è in grado di esprimere nel mondo fisico

Teologia diventa antropologia perché io credo di studiare una dimensione ontologica chiamata dio, ma in realtà studio tutte le sofferenze e i dolori dell'uomo

Il nucleo segreto della teologia è l'antropologia

Il presupposto di questo discorso è che la filosofia non ha il compito di negare la religione → ma di indagarla, e facendo ciò scopre questa cosa

Non è ideologico → quando la filosofia indaga sulla religione, scopre questa cosa, che dio non ha la sua essenza ontologica ma è un' proiezione dell'uomo

Quindi dio è uomo → finito e infinito coincidono, ma l'infinito viene annullato dal finito (in Hegel al contrario)

Al posto di dio noi sostituiamo un'altra divinità, che è l'uomo materiale, fisico

Questo modifica anche la morale → non invita + all'amore di dio, ma diventa una morale umanista

Amare l'uomo, a cui ci si deve rivolgere → uomo è al centro → si parla di umanesimo di Feuerbach

Uomini non devono essere amici di dio, ma degli uomini

Lui sta combattendo la fede cristiana in nome di una dimensione immanentistica, + concreta, che però è ancora metafisica

Non sta dicendo che dio non esiste (o almeno non esiste nella prospettiva cristiana) ma c'è un dio che è la proiezione dell'umanità, dio è immanente nella dimensione reale

Ciò che c'è prima deve essere superato, ma non viene svalutato → la cosa importante è che da lì sono partite le domande, da una fede rigorosa e dogmatica

Quelle persone si sono poste delle domande, che poi hanno portato a questa dimensione → non c'è atteggiamento di superiorità in Feuerbach

Prima non avevano capito il punto di vista corretto → che è identitario tra finito e infinito, ma senza dogmatico e trascendente

La realtà umana non deve essere definita come spirito ma come uomo concreto → questo è la realtà, e si scopre anche che è l'uomo a generare l'infinito

Critica a hegel = hai trascurato l'uomo

Marx

Egli condivide la critica ad Hegel → anzi fa critica + radicale → lo accusa di ideologia = una presa di posizione che costringe la realtà a stare dentro quella visione

Hegel ha costruito lo spirito infinto → e poi ha fatto in modo che la realtà si adattasse a questa teoria

Hegel è partito dalla sua visione di realtà, ideologica, e ha adattato la realtà → e la ha capovolta

L'uomo non può essere studiato fuori dalla sua realtà finita → io sono quell'uomo lì in quella storia lì, che mi appartengono, perché sto dentro la realtà

Uomo non è punto di partenza astratto in un percorso infinito → ma è da considerarsi nella sua posizione concreta e storica

Altra critica è quella politica → hegel ha subordinato la società civile allo stato → ma è la società il punto di partenza per lo stato → prospettiva capovolta

Lo stato per h. è una forza superiore che non prende in considerazione gli uomini

Inoltre hegel ha descritto lo stato come lo stato prussiano → errore teorico, ha unito verità storica, empirica, non può diventare verità filosofica → salto da particolare a universale

Così come è l'uomo a creare la religione, è l'uomo a generare lo stato → hegel ha invertito il soggetto particolare e il predicato universale

Questo nasce contro hegel, ma a partire da hegel → si forma a contatto con la filosofia hegeliana

Opera + critica → del 44, "Critica della filosofia del diritto di Hegel" (pubblicato nel 1932)

Marx in realtà critica anche i socialisti utopisti, economisti classici, ... → li critica in un atteggiamento + pragmatico

Finora i filosofi hanno descritto il mondo, ora bisogna cambiarlo → filosofi hanno sempre indicato il punto di arrivo, ma non il mezzo

Filosofia ha il compito di agire adesso

La sua riflessione filosofica ha aspetto sia teorico, ma anche molto pragmatico (lotta di classe, ...)

Vita

Nasce nel 18 da una famiglia ebraica → fra il 16 e il 17 il padre decide di abbandonare l'ebraismo per persecuzioni

Marx studia legge a Bonn →ma lì non studia, quindi padre lo manda a Berlino
Si fidanzava con Jenny (sua moglie) e parente di Jenny sarà anche ministro di Prussia
A Berlino diventa assai frequentatore di "Doctor club" →di giovani hegeliani, dove conosce esponenti della sinistra
Poi si laurea in filosofia con una tesi su Democrito ed Epicureo
Marx poi vuole insegnare a Bonn →dove insegnava Bruno Bauer, che però viene allontanato dall'università →quindi finisce la sua carriera
Diventa quindi giornalista →redattore della "Gazzetta renana", rivista borghese →ma poi nel '43 viene interdetto (perché le pubblicazioni non piacevano)
Nel '44 pubblica critica ad Hegel e studia Feuerbach
A Parigi conosce Bakunin, Proudhon, e anche Engels →sarà il suo grande collaboratore
A Parigi scrive sugli annali Franco-tedeschi →ma poco →viene finanziato solo dagli amici
'44: "Manoscritti economico-filosofici" →poi collabora con giornali comunisti, e viene espulso dalla Francia
Scappa a Bruxelles, dove scrive "L'ideologia tedesca" e nel '45 le "Tesi su Feuerbach"
Nel '47 scrive "Misericordia della filosofia: risposta alla filosofia della miseria di Proudhon" →attacca il socialismo utopistico con quello scientifico che propone lui
Rimane in Belgio fino al '48, quando pubblica il manifesto
Poi torna in Germania, poi Parigi e alla fine nel '49 arriva a Londra →viene aiutato da Engels
Là compie tutte le sue ricerche che vengono pubblicate nel "Capitale" primo volume pubblicato nel '67, poi il secondo nel '85 e terzo nel '94
Nel '59 pubblicato anche "Critica della economia politica"
A Londra è anche impegnato nell'organizzazione del movimento operaio
Organizza anche la prima internazionale, che nasce a Londra e sciolta nel '70
Pubblica poi "Critica al programma di Gota" →critica partito social democratico in Germania, nato nel '75
Muore a Londra nel '83